

Ragazzo aggredito sul treno, sfregiato con un coltello davanti a una scolaresca

Sul Brescia-Bergamo. Alle 8.20 per motivi ancora da chiarire: vittima un 26enne rimasto ferito alla guancia, non è grave: in fuga uno straniero incappucciato scappato alla stazione di Grumello

Un ragazzo di 26 anni è stato aggredito da un uomo incappucciato che lo ha sfregiato al volto con un coltello: è accaduto ieri mattina sul treno regionale 10116 partito da Brescia alle 7,57 e diretto a Bergamo.

I contorni dell'aggressione sono ancora tutti da chiarire. Ma sembra, dalle prime informazioni, che i due non si conoscessero e che l'aggressione sia stata casuale. La vittima è salita a Brescia: quando il treno è arrivato alla stazione di Grumello del Monte, attorno alle 8.20, l'aggressore, pare straniero, lo ha colpito: ha preso il giovane alle spalle e lo ha sfregiato su una guancia con un coltello, poi è sceso dal treno e si è dileguato tra i passeggeri in stazione.

Non ci sarebbe stato un tentativo di rapina ma solo un'aggressione: resta da chiarire se tra i due ci fossero conti da regolare o se l'aggressore, come sembra, abbia agito a caso. Il 26enne, originario dello Sri Lanka e nato a Napoli e con cittadinanza italiana, residente a Brescia, è stato subito soccorso da un volontario del 118 presente sul treno e poi affidato alle cure del personale del 118 giunto alla stazione di Grumello con un'ambulanza della Croce Rossa di Trescore e l'auto medicalizzata. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Grumello che lo hanno

identificato, poi è arrivata la Polizia ferroviaria che si sta occupando delle indagini. Le condizioni del giovane non sono gravi, è stato trasportato all'ospedale di Iseo, medicato e dimesso con una prognosi di 10 giorni.

La Polfer sta cercando di risalire all'autore dell'aggressione, avvenuta alla presenza di una scolaresca di seconda superiore che era sul treno: i ragazzi sono rimasti sconvolti per l'accaduto. Sul treno ci sono le telecamere e sono state acquisite anche quelle comunali presenti in stazione. Trenord fa sapere che sta collaborando attivamente con le forze dell'ordine per le indagini.

Le reazioni politiche

Davide Casati, consigliere regionale del Pd, esprime solidarietà alla vittima: «Si tratta purtroppo dell'ultimo di una serie di episodi - aggiunge - avvenuti a bordo dei treni e nelle stazioni a danni di passeggeri e anche del personale, a riprova che sul fronte della sicurezza serve accantonare la demagogia e concentrarsi su misure concrete che purtroppo latitano. Nel frattempo, l'assessorato alla Sicurezza regionale ha tagliato le proprie risorse, già esigue, pari allo 0,012% del bilancio regionale, riducendole del 40%. Così, all'insicurezza crescente sui treni e nelle stazioni non corrisponde una adeguata



La stazione di Grumello del Monte dove è avvenuta l'aggressione

Il giovane soccorso da un volontario del 118 che si trovava sul convoglio

responsabilità di farvi fronte. Essenziale, inoltre, è aumentare il personale per la sicurezza, oggi carente. Perché le telecamere da sole non bastano».

Solidarietà anche da Alessandro Corbetta, capogruppo della Lega in Regione: «La Lega è da sempre al lavoro per aumentare la sicurezza anche sui mezzi di trasporto e i dati degli ultimi report di Fs Security, società del

Gruppo Ferrovie dello Stato dedicata alla protezione delle aree ferroviarie in coordinamento con le forze dell'ordine, rivelano come i reati sui treni di Trenitalia siano diminuiti del 24% in tutta la Lombardia con punte del 40%. Crediamo che sia giusto sperimentare questo modello anche sui convogli regionali di Trenord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delegazione dell'India in visita all'Università



L'incontro di ieri

L'incontro

Condividere il valore di Bergamo e delle sue peculiarità, rafforzare i legami accademici, mettere in rete esperienze. Questi gli obiettivi dell'incontro avvenuto ieri nell'aula consiliare del Rettorato dell'Università di Bergamo con la visita di una delegazione indiana.

L'incontro ha permesso di presentare il ruolo di Unibg nell'ecosistema territoriale e l'internazionalizzazione dell'ateneo, dove gli studenti con titolo di studio indiano sono 55, ai quali si aggiungono altri 29 studenti nati in India ma cittadini italiani. Sono anche stati ricordati gli accordi con Università indiane e in particolare la Chair of Indian Studies 2025/26 and 2026/2027 siglata questa settimana.

Presenti il console generale dell'India a Milano, Lavanya Kumar, con il console per gli Affari della comunità indiana, Atul Chauhan; il rettore Sergio Cavalieri con la professoressa Flaminia Nicora, prorettrice delegata all'Internazionalizzazione e alle Relazioni internazionali; la presidente di Confindustria Bergamo Giovanna Ricuperati con Luca Pandolfi.

Sciopero treni, ancora disagi Il Pd: raccogliamo i disservizi

Trasporti

Ieri ripercussioni sulla Bergamo-Brescia. Nasce la piattaforma online per segnalare problemi

Ripercussioni pesanti sulla Bergamo-Brescia, pochi disagi invece sulla Bergamo-Milano. Lo sciopero di ieri dalle 9 alle 17 dei sindacati Orsa, Ugl e

Fast ha avuto impatti diversi a seconda delle linee. Sulla Bergamo-Brescia, appunto, sono stati cancellati 12 treni, «tagliando» la gran parte dei collegamenti tra le due città; tra gli altri disagi, si segnalano 5 cancellazioni sulla tratta Ponte San Pietro-Calolziocorte-Olginate, non sono risultate invece soppressioni tra Bergamo e Milano Centrale. Da Trenord il bilancio finale sull'in-

tera rete lombarda indica che dalle 9 alle 17 ha circolato il 70% dei treni: l'altro 30% è invece «saltato» a causa dello sciopero. Salvaguardate le fasce di punta dei pendolari.

Intanto, il tema del trasporto ferroviario continua ad animare il dibattito politico. Il Pd di Bergamo ha infatti lanciato la campagna «Disservizio sul Regio Express», con una piattaforma



Treni, disagi per i pendolari

online (tramite il sito www.pd-bergamo.it) dedicata a «raccogliere segnalazioni, disagi e commenti di chi utilizza il servizio ferroviario regionale». «Uno spazio digitale - lo definisce il segretario regionale Gabriele Giudici - per dare una cassa di risonanza e continuità alla voce dei pendolari». «Purtroppo - commentano Davide Casati e Jacopo Scandella, consiglieri regionali del Pd -, i dati confermano che il trasporto pubblico locale è in costante peggioramento: serve un cambio di rotta. L'iniziativa del Pd bergamasco è preziosa perché ci permette di raccogliere segnalazioni dirette, individuare le criticità e portare

in Regione proposte per migliorare il servizio e la vita di migliaia di persone». Per Alessandro De Bernardis, segretario cittadino dem, «migliorare il trasporto regionale significa dare a Bergamo una marcia in più, anche in relazione ai grandi investimenti che stiamo mettendo in campo su Porta Sud». «Se il servizio diventa efficace ed attrattivo - ragiona Elio Moschini, delegato provinciale del Pd alle infrastrutture e alla mobilità -, le amministrazioni locali saranno più incentivate ad investire sempre più sul miglioramento dello spazio pubblico che si trova attorno alle fermate».

L. B.

Incendio e incidente Giornata nera in A4

Code verso Brescia

Alle 14.50 furgone in fiamme a Ospitaletto, alle 15.10 tamponamento fra tre auto e un camion a Orio

Pomeriggio da dimenticare ieri in autostrada, bloccata per ore verso Brescia a causa dell'incendio di un camion a Ospitaletto e di un maxi tamponamento a Orio al Serio. Alle 14.50 un camion è andato a fuoco all'altezza dello svincolo di Ospitaletto e sotto un ponte del-



L'incidente sulla A4 a Orio

la provinciale 19. Sul posto, oltre alla Polizia Stradale, sono intervenuti i Vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Chiuse l'A4 tra Seriate e Ospitaletto in direzione di Brescia, tra Castegnato e Rovato verso Milano con 5 chilometri di coda. Alle 15.10 a peggiorare la situazione all'altezza di Orio al Serio si è aggiunto un tamponamento fra tre auto, tutte Audi, e un camion telonato, con il conducente di una vettura rimasto incastrato nell'abitacolo. I Vigili del fuoco sono intervenuti con l'auto veloce e la prima squadra da Dalmine. Il ferito è stato trasportato in codice giallo al «Papa Giovanni», il tratto di A4 tra Bergamo e Seriate è rimasto chiuso fino alle 16.30.

Cerca di sfuggire ai vigili e si nasconde: arrestato

In via Pascoli

Marocchino, 26 anni. Ha tentato di colpire un agente. Patteggia 6 mesi, nulla osta all'espulsione

Ancora un arresto avvenuto nella zona delle Autolinee a Bergamo da parte degli agenti della polizia locale cittadina, impegnati nel servizio di controllo del territorio. Nella serata di martedì è finito in manette per resistenza a pubblico ufficiale J.M., marocchino irre-

golare già gravato da precedenti, classe 1999. Il 26enne, alla vista degli uomini in divisa accompagnati dal cane antidroga, è fuggito a piedi in direzione di via Bono e via Mai, correndo in mezzo alla carreggiata. Una corsa folle nonostante il passaggio dei mezzi. Così folle che, un automobilista, per evitarlo, è pure finito contro il marciapiede. Il marocchino, mentre scappava inseguito dagli agenti della locale, ha perduto un bilancino di precisione (che è stato recuperato), poi ha persino

lanciato in un'area cantiere un piccolo contenitore (non è stato recuperato, l'ipotesi è che fosse l'involucro di plastica di un ovetto Kinder e che contenesse stupefacenti). Quando è arrivato in via Pascoli, lo straniero ha cercato di nascondersi sotto un'auto parcheggiata. Quando l'agente della polizia locale l'ha fatto uscire dal «nascondiglio», lui ha tentato di divincolarsi e di colpirlo, finendo però in manette. Ieri mattina, in aula, si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'arresto è stato convalidato con il divieto di dimora a Bergamo, e il tribunale ha anche concesso il nulla osta all'espulsione. Il processo per direttissima si è concluso con il patteggiato a sei mesi.